

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Ludopatia: in Canazza uno spazio per trovare supporto

Redazione · Friday, February 23rd, 2018

Nella foto, Giovanna Bielli referente del Sert (Servizio per le Tossicodipendenze) di Parabiago, Federica Altichieri della Cooperativa Età Insieme, Ilaria Ceroni assessore ai servizi sociali di Legnano e Elena Bottini dirigente del settore servizi alla persona di Palazzo Malinverni.

Rialzarsi dopo una caduta è possibile vero, ma ci vuole molta buona volontà. Quella volontà che hanno o comunque provano ad avere i **Giocatori Anonimi** che da ieri, 22 febbraio, hanno una sede anche a Legnano che va a sommarsi alle altre del territorio, Busto Arsizio e Saronno. L'amministrazione comunale, per trovare il luogo adatto, ha lavorato insieme all'Asst (che si affida al Sert per la cura del gioco d'azzardo) e alla Cooperativa Età Insieme che gestisce **lo Spazio Incontro Canazza, dove è stata messa a disposizione dei Giocatori Anonimi della zona una stanza, il giovedì dalle 20.30 alle 22.30** per far sì che si possano incontrare e condividere tra loro esperienze, malesseri e voglia di ricominciare a vivere. Sì, perchè la vita di un "malato" di gioco è da salvare in un modo o nell'altro. E il primo passo è ammettere l'errore.

Lo sanno bene Mario e Martina (nomi di fantasia), che ci hanno raccontato la loro esperienza. Lui, **63 anni, ha cominciato a giocare a 12 ed è riuscito a smettere dopo 51**: la sua passione erano i cavalli. Lei, **32 anni, ha giocato per 7 anni e non tocca un gioco da più di un anno**: ha iniziato con il bingo, per poi passare alle macchinette e al poker. «*Noi abbiamo tre identità – racconta Mario –, siamo bravi a tenere nascosto quello che facciamo. **Quando ho toccato il fondo, ho iniziato a pregare la morte, poi però ho trovato questo gruppo che mi ha aiutato a capire che ci poteva essere una via d'uscita, perchè parlando e condividendo il nostro vissuto ci aiutano a vicenda. Su di noi ci guadagnano tutti. Questa malattia però mi ha portato via, oltre a tanto denaro, soprattutto gli affetti che per mia fortuna non ho perso totalmente***».

«*Oggi rappresento il gruppo di Saronno – spiega Martina – ed è una carica di fiducia che mi rende orgogliosa. Ho iniziato perchè mi piaceva il Bingo, poi piano piano **le macchinette hanno preso il sopravvento su di me**: giocavo parecchie ore al giorno e lo stipendio non bastava più. **La dipendenza da gioco ti porta a diventare bugiarda. Quando sono andata a convivere la situazione si è fatta tragica. Dopo 16 anni è finita la mia relazione e sono dovuta tornare dai miei con una situazione debitoria importante. Ho avuto il sostegno della mia famiglia e proprio il mio ex fidanzato mi ha aiutato a chiedere aiuto ai Giocatori Anonimi. Se ci credi veramente, gli altri il cambiamento lo vedono e prima o poi riesci a recuperare***».

Il gruppo di auto mutuo aiuto del territorio **riunisce in media agli incontri 30 persone**. *«Diversamente da altre dipendenze – nota l'assessore alle Politiche sociali, Ilenia Ceroni – la ludopatia è un fenomeno subdolo, dal momento che si basa su comportamenti legali. Abbiamo voluto concedere loro uno spazio anche a Legnano, così da dare una possibilità in più a quanti cercano di smettere. Un'operazione a costo zero per il Comune, ma che può rivelarsi preziosa per i cittadini coinvolti dal problema. Io credo nella prevenzione e in chi ha voglia di cambiare»*. L'iniziativa è coerente con la natura dello **Spazio Incontro Canazza**, che già ospita gruppi di **mutuo aiuto e ha finalità di aggregazione sociale**. Tra questi i gruppi per persone che vivono il lutto, per chi soffre di depressione e per chi ha in famiglia un malato psichiatrico.

I dati nazionali restano preoccupanti: in Italia 15 milioni di persone gioca abitualmente, mentre nell'Alto Milanese **il SerT di Parabiago**, sulla base di dati ancora in elaborazione, quindi suscettibili di qualche variazione, durante il 2017 **ha preso in carico 91 giocatori patologici e sono stati offerti interventi di sostegno ai loro familiari**. (Leggi anche: [A Legnano 600 persone sono giocatori patologici](#))

This entry was posted on Friday, February 23rd, 2018 at 2:45 pm and is filed under [Cronaca](#), [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.